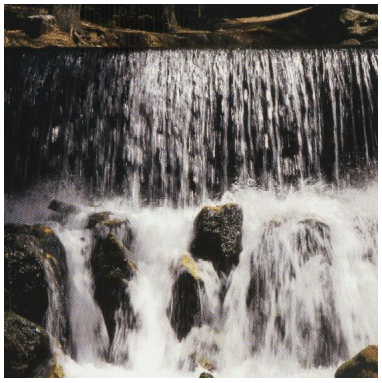
Scritto da Red.
Giovedì 01 Giugno 2017 16:06



CAPOSELE – “Acqua bene comune, le sfide dell’inquinamento e della privatizzazione”: questo il tema al centro del dibattito promosso ed organizzato dalla Conferenza episcopale campana, dalle Diocesi di Avellino e di Ariano e dall’Arcidiocesi di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, per sabato 3 giugno, presso la sala polifunzionale di Caposele in Piazza XXIII Novembre.

Un percorso di approfondimento, confronto e dialogo che le Chiese della Campania propongono, alla luce dell'enciclica “Laudato si'”, come tentativo di risposta – si legge in un comunicato – alle diverse problematiche umane e ambientali della regione e come invito alla responsabilità e appello alla coscienza di tutti perché insieme ci si adoperi per uno sviluppo sostenibile incentrato su nuovi stili di vita.

Un percorso che trova in Irpinia una tappa fondamentale, posto che questa terra conserva e genera l’acqua che disseta gran parte del Mezzogiorno d’Italia, ed è impegnata, attraverso gli sforzi messi in campo dall’Alto Calore Servizi, in una dura e complessa azione di risanamento, volta a garantire una gestione finalmente virtuosa e rispettosa di un bene preziosissimo qual è l’acqua.

Di seguito il programma degli interventi: Mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra, segretario Cec, vescovo delegato Cec di Caritas regionale; Mons. Giovanni D’Alise, vescovo di Caserta, vescovo delegato Cec Problemi sociali e il lavoro, giustizia e pace, custodia del creato.

Relazioni - L’acqua nella Bibbia e in altre fonti scritte di religioni del Mediterraneo/Padre Pino Di Luccio, S.J., Pontificia Facoltà di Teologia dell’Italia meridionale sezione San Luigi, Napoli; La sfida della Laudato si’/Padre Giuseppe Marco Salvati, Op, Angelicum Pontificia Università San Tommaso d’Aquino, Roma; Presidente Raffaello De Stefano, amministratore delegato di Alto

Calore Servizi spa; Luciano Venditti, responsabile Grandi vettori Acquedotto Pugliese. Modera, Don Rino Morra, direttore diocesano e incaricato regionale Cec Pastorale sociale e il lavoro, giustizia e pace, custodia del creato. Conclusioni, Mons. Pasquale Cascio, arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, vescovo delegato Cec Pastorale carceraria.

In cammino alla sorgente del Sele, preghiera presieduta da Mons. Sergio Melillo, vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia.